

**REGOLAMENTO INTERNO DELL'OSPIZIO ISRAELITICO OSPEDALE "SETTIMIO SAADUN"
APPROVATO CON DELIBERA N 17/2003 DEL 9 MARZO 2003 E SUCCESSIVE MODIFICHE
CON DELIBERA N. 37/2007 DEL 4/11/2007.**

PARTE PRIMA GLI OSPITI DELL'OSPIZIO SONO TENUTI :

1) Gli ospiti, nella consapevolezza delle caratteristiche peculiari dell'Ente che all'art. 2 del suo atto di fondazione risalente all'anno 1870 prevedeva come scopo di " provvedere gratuitamente secondo i propri mezzi, al ricovero, al mantenimento e all'assistenza degli infermi poveri correligionari di ambo i sessi e che siano iscritti nel ruolo dell'Università Israelitica di Firenze", sono tenuti al rispetto delle norme tradizionali ebraiche

- 1) A intrattenere fra loro rapporti cordiali e corretti.
- 2) Alla puntualità per le ore dei pasti, che avranno luogo alla ore 12 e alle ore 18 (salvo cambiamenti stagionali). Per essere dispensati dalla consumazione dei pasti la Direzione deve essere avvisata fin dal giorno precedente;

Gli orari che regolano l'andamento dell'Ospizio sono i seguenti:

- 1) la prima colazione verrà servita alle ore 7 a.m.
Non più tardi delle ore 9 a.m. le camere dovranno essere lasciate libere onde permettere la pulizia, a meno che il Sanitario non disponga diversamente.
- 2) è consentito ai familiari ed ai conoscenti visitare gli Ospiti, nel rispetto degli orari del riposo, del pranzo e della cena. E' consentito peraltro ai familiari e/o ai conoscenti pranzare e cenare con gli ospiti.
- 3) durante il giorno tutti possono uscire, salvo parere medico contrario.

I pasti dovranno essere, di norma consumati nella sala da pranzo, salvo casi eccezionali, per ragioni di salute.

PARTE SECONDA E' FATTO ASSOLUTO DIVIETO:

- 1) di usare qualsiasi tipo di fornello e di stufe nelle stanze o di procedere alla lavatura di effetti personali e, così pure, di tenere valigie, bauli, pacchi o altro che non possa essere sistemato nell'armadio in dotazione a ciascuno.
- 2) Di esporre la biancheria ed altro alle finestre ed ai balconi, sia sulla strada, sia sul lato prospiciente il Tempio.

PARTE TERZA

- 1) La lista delle vivande viene stabilita dalla Direzione per tutti gli ospiti, salvo diversa prescrizione medica per coloro che avessero necessità di diete particolari.

- 2) E' facoltà del medico dell'Istituto effettuare visite mediche di controllo agli ospiti in qualunque momento lo creda utile e opportuno.

PARTE QUARTA FINALITA' E CARATTERISTICHE

- 1) Costituisce finalità dell'Ospizio Israelitico S.Saadun l'erogazione di attività assistenziale per anziani ebrei autosufficienti o non autosufficienti senza finalità di lucro. La suddetta assistenza si concretizza nel favorire tali ospiti nel loro diritto di professare la religione ebraica assicurando il rispetto di tutte le norme ebraiche in materia alimentare e quelle connesse con le festività ebraiche; agli ospiti è inoltre assicurata l'assistenza spirituale di ministri di culto nominati dalla Comunità Ebraica di Firenze o da altre Comunità Ebraiche. Tale struttura è inoltre in collegamento con le associazioni e gli enti ebraici per iniziative di carattere culturale connesse con la tradizione, la storia, la cultura e la religione ebraica.
- 2) Per chi non è di religione ebraica viene assicurata la libertà di professare il proprio culto pur sempre con comportamenti che non contrastino con quelli della tradizione ebraica. In tal senso dovrà essere rispettato il divieto assoluto di introdurre nell'Istituto cibi o bevande non casher, e l'obbligo ad assumere comportamenti rispettosi delle festività ebraica.
- 3) Gli ospiti sono alloggiati in camere ad uno e due letti, tutte con servizi.
- 4) L'ammissione avviene previa domanda, sottoscritta dall'ospite e/o da un familiare, dalla quale risulti il curriculum sanitario del richiedente.
- 5) Agli ospiti è fornito: vitto, alloggio, lavaggio biancheria, riscaldamento, aria condizionata e ogni altra prestazione tesa a rendere più confortevole l'ospitalità presso la struttura. E' consentito agli ospiti di avvalersi, a loro esclusivo carico e responsabilità, dell'ausilio e compagnia di persone esterne alla struttura, della quale l'Ente deve essere tempestivamente reso edotto.
- 6) Le rette vengono corrisposte dagli ospiti e/o dagli Enti preposti per legge, tempo per tempo vigenti..

(Gli ospiti non abbienti vengono assistiti dalle A.S.L., dai Comuni e/o da Enti preposti a tali compiti. Tale erogazione è suddivisa in assistenza sociale e assistenza sanitaria; quest'ultima solo nel caso che l'Ospite sia non autosufficiente. Anche in questo caso l'ospite versa, mensilmente, la quota di Sua spettanza decisa dalle A.S.L. e dai Comuni di appartenenza.)

- 7) Il posto nella camera viene mantenuto a disposizione dell'Ospite in caso di ricovero in ospedale, o di brevi assenze per vacanze. In tale periodo l'importo della retta verrà calcolato in conformità alle disposizioni di legge.
- 8) Le attività ricreative comprendono in via esemplificativa: ascolto di musica, visione di video cassette, conferenze con ausilio di diapositive, conversazioni a carattere religioso, animazione da parte dell'associazione donne ebraiche (Adei) e dagli alunni della Scuola Materna "Nathan

Cassuto” nonché tutte quelle che il Consiglio, sentita l’assemblea degli Ospiti, stabilirà di volta in volta.

PARTE QUINTA RAPPORTI CON LA COMUNITA’ LOCALE E I SERVIZI TERRITORIALI

- 1) Si individua nel Quartiere n. 1 di Firenze un riferimento costante per un ottimale inserimento dell’Ospizio Israelitico S.Saadun nel tessuto urbano circostante allo scopo di favorire scambi culturali e iniziative comuni di carattere ricreativo.

E’ inoltre attribuita un’importanza rilevante al rapporto con la locale Unità Sanitaria per ottimizzare i livelli di assistenza socio sanitaria al suo interno prevedendo inoltre la possibilità di iniziative comuni di educazione alla salute

Viene istituito il comitato di rappresentanza costituito da rappresentanti degli ospiti, un rappresentante delle famiglie, un rappresentante delle associazioni di volontariato che operano all’interno della struttura.

Il comitato esprime parere e fornisce proposte alla direzione organizzativa in ordine della programmazione, svolgimento e verifica delle attività all’interno della RSA. Svolge inoltre attività di raccordo tra gli ospiti della struttura e l’attività organizzativa per una maggiore integrazione e partecipazione degli ospiti.